



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Sindacato dei lavoratori metalmeccanici

25126 Brescia – Via F.lli Folonari, 20

Comunicato Stampa Segreteria Fiom Brescia

La Fiom Cgil di Brescia ha svolto, nelle giornate del 23-24 aprile 2007, in tutta la provincia gli attivi di zona dei delegati con all'ordine del giorno la discussione sull'ipotesi di piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto nazionale in scadenza il 30 giugno 2007; ipotesi di piattaforma definita dalle segreterie unitarie il 12 aprile e successivamente approvata dal Comitato Centrale della Fiom e dagli esecutivi nazionali di Fim e Uilm.

La discussione ha coinvolto circa 600 delegati e ha affrontato l'insieme delle richieste della piattaforma, a partire dalla conferma del percorso democratico che assegna ai lavoratori, con il referendum del 28-29-30 maggio, la titolarità dell'approvazione della piattaforma e dell'eventuale ipotesi di accordo.

Dal dibattito è emerso il valore che la piattaforma dei meccanici oggi assegna al ruolo del contratto nazionale con la richiesta di aumenti salariali definiti sia in relazione all'inflazione programmata che all'andamento del settore, e con la scelta di solidarietà interna rappresentata dalla richiesta di aumenti salariali per i lavoratori che non svolgono la contrattazione aziendale.

Nello stesso tempo è emerso che, sul salario, la mediazione raggiunta dalle segreterie nazionali lascia pochi margini alla trattativa.

Per i delegati della Fiom e i lavoratori che in questi anni hanno difeso il ruolo contrattuale della RSU la piattaforma unitaria conferma il ruolo della RSU, a partire dalla contrattazione degli orari di lavoro, e lo estende con la definizione di vincoli alla precarizzazione del mercato del lavoro; nella definizione, a livello aziendale, dei profili professionali nel nuovo inquadramento e di aumenti salariali legati alla professionalità; assegnando alla RSU il ruolo contrattuale nei processi di internazionalizzazione, di terzizzazione, nelle scelte produttive e occupazionali dell'impresa.

Le richieste relative alla definizione di nuovi diritti a partire dai lavoratori migranti e dagli obblighi formativi dell'impresa sono importanti per molti delegati e lavoratori, che ogni giorno incontrano ostacoli nell'esercitare un diritto di cittadinanza negato.

Gli attivi dei delegati Fiom hanno riconfermato che i metalmeccanici con la loro piattaforma, in questa vera e propria emergenza per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, assegnano un ruolo centrale agli interventi necessari per difendere la sicurezza e la salute dei lavoratori, chiedono alle imprese nuove e più estese tutele relative alla salute e sicurezza ampliando i diritti di informazione e di formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti; chiamano in causa la responsabilità diretta dell'impresa nella catena degli appalti e dei subappalti, intervengono sulla precarietà mettendo al centro del loro contratto nazionale il rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Le richieste su questo tema sono il banco di prova della reale volontà delle imprese di fermare gli infortuni e le morti sul lavoro.

Conclusi gli attivi di zona, a partire dal 26 aprile e entro il 25 maggio, si svolgeranno le assemblee unitarie nelle aziende metalmeccaniche; le lavoratrici e i lavoratori, con il referendum, esprimeranno o meno il consenso e, in caso di espressione positiva, valideranno la piattaforma.

Brescia 24 aprile 2007